

Chiara Pannone

Dottorato di ricerca in Scienze del Movimento Umano e dello Sport

Ciclo 38°

Anno di iscrizione 2022

Titolo Tesi: Lo sport per la Qualità della Vita nell'autismo. Il Progetto Filippide: un percorso di vita per la persona con autismo.

Abstract

La ricerca si colloca nel dibattito scientifico sulla disabilità e sui servizi orientati alla promozione della Qualità della Vita, con particolare riferimento alle persone con disturbo dello spettro autistico. Il quadro teorico di riferimento si fonda sull'integrazione tra il paradigma della Qualità della Vita (QdV) e lo sport, inteso come esperienza educativa e costruttiva, capace di incidere in modo significativo sullo sviluppo globale della persona con disabilità. In questa prospettiva, la ricerca adotta il Modello Multidimensionale della Qualità della Vita di Schalock e Verdugo (2002), assunto non solo come costruito teorico, ma come cornice interpretativa e strumento valutativo in grado di restituire una rappresentazione articolata e significativa delle condizioni di vita delle persone, integrando dimensioni oggettive e soggettive.

Lo sport viene considerato come un contesto privilegiato per la promozione della partecipazione, del benessere e di una vita di qualità, in grado di contribuire in modo trasversale ai diversi domini della Qualità della Vita e di generare esperienze significative per la persona. In tale prospettiva si colloca la ricerca empirica, realizzata presso il servizio dell'ASD Progetto Filippide, rivolto a persone con disturbo dello spettro autistico, con l'obiettivo di indagare la Qualità della Vita di un gruppo di atleti con autismo.

Dal punto di vista metodologico, lo studio adotta un approccio *mixed methods* con un disegno di tipo triangolare, integrando uno studio quantitativo e uno qualitativo, condotti in parallelo e successivamente messi in dialogo, al fine di offrire una comprensione più approfondita del fenomeno indagato.

I risultati evidenziano un quadro complessivamente positivo della Qualità della Vita dei partecipanti, restituendo una valutazione favorevole del servizio come contesto di supporto significativo e arricchente, pur facendo emergere alcune aree di possibile miglioramento.

Il lavoro, infine, pur nei limiti di generalizzabilità, contribuisce ad arricchire un ambito di ricerca ancora poco esplorato relativo al rapporto tra autismo, Qualità della Vita e sport, rafforzando il dialogo tra quadro teorico e pratiche di intervento e aprendo a nuove riflessioni e prospettive di ricerca future.

This research is situated within the scientific debate on disability and services that promote quality of life, particularly for people with autism spectrum disorder. The theoretical framework integrates the Quality of Life (QoL) paradigm and sport as an educational and constructive experience that can significantly influence the overall development of people with disabilities. From this perspective, the study adopts the Multidimensional Quality of Life Model (Schalock & Verdugo, 2002), which is considered not only as a theoretical construct, but also as an interpretative framework and an evaluative tool. This model provides a meaningful and detailed representation of individuals' living conditions by integrating both objective and subjective dimensions.

Sport is widely recognised as an ideal setting for encouraging participation, fostering well-being and enhancing quality of life. It positively impacts various domains of quality of life and provides

individuals with meaningful experiences. In this context, empirical research was conducted at ASD Progetto Filippide, a service for people with autism spectrum disorder, to investigate the quality of life of a group of autistic athletes.

From a methodological perspective, the study takes a mixed-methods approach with a triangulation design. This involves conducting quantitative and qualitative studies in parallel, which are then brought together to provide a deeper understanding of the phenomenon under investigation.

The results highlight an overall positive quality of life profile among participants, who offered a favourable evaluation of the service as a meaningful and enriching source of support. However, areas for potential improvement were also identified.

Despite limitations in terms of generalisability, the study enriches the still under-explored field of research on the relationship between autism, quality of life and sport. It strengthens the dialogue between theoretical frameworks and intervention practices, opening up new perspectives for future research.